CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 83

Approvata dal Consiglio Comunale in data 16 dicembre 2024

OGGETTO: PROPOSTA DI MOZIONE OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE 775/2024 (PGC 31861/2024) "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) – PERIODO 2025-2027 (ARTICOLO 170, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000). APPROVAZIONE". POTENZIAMENTO DELLA SPESA RELATIVO AGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA NELLA CITTA'' DI TORINO

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la domanda di misure a sostegno delle fasce più deboli della popolazione è in aumento dalla fine del periodo pandemico a oggi, specie a causa degli effetti socio-economici della pandemia e alla crisi inflattiva presente in tutta Europa;
- la domanda di alloggi popolari riguarda 8.559 famiglie nell'intera Area Metropolitana della Città di Torino, di cui 6.038 solo nel Comune di Torino;
- l'Amministrazione Comunale ha varato un progetto di ristrutturazione di unità abitative sfitte con lo scopo di renderle agibili e dunque assegnabili ai richiedenti, per un investimento specifico di circa 5.000.000 di euro;
- il numero di unità immobiliari coinvolte nel progetto è di 440 in tutta l'Area Metropolitana, di cui 250 nel Comune di Torino;
- ciò porterebbe alla soddisfazione di non più del 5% delle richieste presentate;
- nonostante gli ingenti investimenti, la discrepanza tra domanda e offerta di alloggi di edilizia popolare rimarrebbe ancora drammaticamente ampia;
- l'edilizia popolare è al centro di un progetto strategico per la città, riguardante l'investimento di fondi per 500 milioni di euro, provenienti anche dal PNNR. Tale progetto si pone come obiettivo una riqualificazione di stabili e quartieri di più ampia portata, riguardante inoltre aspetti quali: l'efficientamento energetico, la rimozione di barriere architettoniche e il rifacimento di alloggi già assegnati;

CONSIDERATO CHE

- l’impossibilità di fruire di un alloggio che soddisfi standard adeguati di abitabilità è la prima causa di esclusione sociale di famiglie e individui. Ne consegue che, comprensibilmente, tra le misure sentite dalle famiglie a rischio di esclusione sociale come più urgenti si colloca la richiesta di assegnazione di alloggi di edilizia popolare;
- per una seria lotta alla povertà, dotare di una casa chi non ne ha una è il primo e imprescindibile passo per ricostruire un tessuto sociale che contingenze storiche e macroeconomiche stanno sottoponendo a periodi sempre più difficili da superare;
- che nonostante le risorse già stanziate e la presenza di progetti specifici come detto *supra* gli alloggi che verranno forniti, anche nel 2026, non soddisfano che per una percentuale minimale, neanche a doppia cifra, le richieste della popolazione. Gli interventi si concentrano, inoltre, su alcune aree problematiche da questo punto di vista lasciandone fuori molte altre;
- che la parte assolutamente preponderante nella più generale operazione di riqualificazione dell’edilizia sociale del Comune è costituita da alloggi già assegnati;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. prevedere un’integrazione dello stanziamento di specifico di bilancio, utilizzando maggiori risorse da altri capitoli di spesa, a favore di misure per potenziare il diritto alla casa;
2. dare la massima priorità alla messa a disposizione di alloggi per le famiglie a cui non ne è stato ancora assegnato uno;
3. valutare opportunità di approfondire possibili strategie per rendere più efficace l'opzione di assegnazione in autorecupero.